

## Appalti Cara Mineo, ancora uno slittamento per l'avvio del processo

**Autore:** Redazione

**Data:** 25 Gennaio 2018



E' stata rinviata preliminarmente al 24 maggio prossimo, per la costituzione del collegio definitivo, la prima udienza, davanti al terzo Tribunale di Catania, del processo a 15 persone per turbativa d'asta nell'ambito dell'inchiesta per turbativa d'asta e falso sulla concessione dell'appalto dei servizi, dal 2011 al 2014, al Cara di Mineo.

Dal procedimento è uscito Luca Odevaine, condannato a sei mesi di reclusione col patteggiamento. Resta ancora a parte la posizione del sottosegretario alle Politiche agricole Giuseppe Castiglione, indagato in qualità di allora soggetto attuatore del Centro accoglienza richiedenti asilo più grande d'Europa, che ha chiesto e ottenuto il giudizio immediato. I due processi saranno unificati alla prossima udienza.

Tra i 15 imputati rinviati a giudizio ci sono il sindaco di Mineo, Anna Aloisi; l'ex presidente del consorzio Sol.Calatino, Paolo Ragusa; l'ex direttore del consorzio 'Calatino terra d'accoglienza', Giovanni Ferrera; gli ex vertici delle Ati interessate.

Al centro dell'inchiesta, coordinata dal procuratore Carmelo Zuccaro e dai sostituti Raffaella Agata Vinciguerra e Marco Bisogni, le gare d'appalto per la gestione dei servizi del Cara fra il 2011 e il 2014, intervallata da sette proroghe avallate da un protocollo con la Prefettura di Catania. Secondo l'accusa, Castiglione, all'epoca dei fatti soggetto attuatore del Cara, assieme a Odevaine e Ferrera, rispettivamente presidente e componente la commissione aggiudicatrice, avrebbero "predisposto il bando di gara con la finalita' di affidamento".

La Procura di Catania ritiene, in particolare, che le Coop interessate si "costituivano appositamente in Ati" dopo avere "ricevuto rassicurazioni sull'aggiudicazione degli appalti", il cui "bando era concordato con lo stesso Castiglione, Odevaine e con Ferrera". A Castiglione e al sindaco di Mineo, Anna Aloisi, e Paolo Ragusa, in qualità di presidente del consorzio Sol Calatino, e' contestata anche la corruzione "per la promessa di voti per loro e i gruppi politici nei quali gli stessi militavano (Pdl, lista Uniti per Mineo e Ncd)" in cambio di "assunzioni al Cara".

Ferrera e Odevaine sono indagati anche per falso ideologico per l'assunzione di quest'ultimo al Cara di Mineo come esperto di fondi Ue. Un 'faro' sull'appalto da quasi 100 milioni di euro era stato acceso anche dall'Autorità anticorruzione guidata da Raffaele Cantone che alle Procure di Catania e Caltagirone inviò la documentazione sull'appalto per la gestione della struttura, definendo la gara "illegittima" e lesiva dei principi di "concorrenza" e "trasparenza".

---

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/catania/appalti-cara-mineo-ancora-uno-slittamento-per-lavvio-del-processo/426383/>

Generato il 12/03/2026